



SIN
Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'Agri cultura

SIN S.p.A.

Relazione Annuale sul Governo Societario

- Anno 2018 -

Redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016



SIN
Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'Agricoltura

Sommario

1. PREMESSA NORMATIVA.....	- 3 -
2. PROFILO SOCIETARIO.....	- 4 -
2.1 – L'attività della società.....	- 4 -
2.2. Gli strumenti di governance.....	- 6 -
2.3 - Il sistema di governo adottato.....	- 6 -
2.4. La struttura organizzativa.....	- 9 -
3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	- 11 -
3.1. I soggetti del sistema di controllo.....	- 13 -
3.2. Il responsabile dell'Unità Organizzativa di Internal Audit.....	- 13 -
3.3. Il modello organizzativo ex D.LGS. n. 231/2001.....	- 15 -
3.4. L'Organismo di Vigilanza.....	- 17 -
3.5. Il programma di valutazione del rischio aziendale.....	- 18 -
4. REGOLAMENTI E/O PROCEDURE INTERNE.....	- 26 -
5. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA.....	- 26 -
6. GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONCLUSIONI.....	- 27 -

1. PREMESSA NORMATIVA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da SIN S.p.A. (di seguito anche la "Società"). Essa è predisposta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", G.U. Serie Generale n.210 del 08/09/2016, entrato in vigore il 23/09/2016) e s.m.i..

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

In particolare, il suddetto articolo 6 ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico") prevede:

1. al comma 2. "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al Comma 4."
2. al comma 3. "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea."
3. Al comma 4. "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del Comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."

4. Al comma 5. "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al Comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al Comma 4."

2. PROFILO SOCIETARIO

SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura) S.p.A. è la società costituita da AGEA avente ad oggetto lo svolgimento dei compiti demandati alla AGEA stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis, d.lgs 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dal D.L. n.182/2005, convertito con legge n. 231/2005, compiti finalizzati alla gestione ed allo sviluppo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La società SIN svolge pertanto funzioni e compiti strumentali dell'AGEA, del Mipaaf e degli altri soggetti di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs n. 173/98

La finalità e gli scopi perseguiti rivestono un interesse pubblico. La società è organismo di diritto pubblico ed opera, pertanto, nel rispetto della normativa comunitaria in materia, e non svolge attività commerciale o industriale, ma ha finalità di interesse generale.

SIN S.p.A. opera sotto forma di società per azioni, con capitale sociale detenuto per il 51% da AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo) e per il 49% da soci privati appartenenti al RTI Almagora.

In particolare la Società capitale sociale interamente sottoscritto e interamente versato pari ad Euro 2.352.941 suddiviso in n. 4.705.882 azioni del valore nominale di Euro 0,50 (cinquanta centesimi) nella seguente misura:

- "AGEA", n. 2.400.000 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 1.200.000;
- "ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A.", n. 942.117 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 471.058,50;
- "GREEN AUS SOCIETA' PER AZIONI", n. 471.059 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 235.529,50;
- "IBM Italia S.p.A.", n. 120.000 azioni, per un valore nominale complessivo di euro 60.000;
- "AGRICONSULTING - SOCIETA' PER AZIONI", n. 141.647 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 70.823,50;
- "SOFITER Tech S.r.l.", n. 235.765 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 117.882,50;
- "COOPROGETTI Società Cooperativa", n. 164.706 per un valore nominale complessivo di Euro 82.353
- "AGRIFUTURO - Società Cooperativa a mutualità prevalente", n. 42.353 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 21.176,50;
- "Telespazio S.p.A.", n. 188.235 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 94.117,50.

SIN S.P.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento secondo quanto previsto dagli articoli 2497, 2497-bis e 2497-ter Cod. Civ, da parte della controllante AGEA.

2.1 – L'attività della società

SIN S.p.A. opera sotto forma di società per azioni, con capitale sociale detenuto per il 51% da AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo) e per il 49% da soci privati appartenenti al RTI Almviva.

SIN opera con l'obiettivo di garantire la fruizione nell'interesse pubblico dei servizi del SIAN, curandone la gestione ed evoluzione per i diversi enti del comparto agricolo.

Tali attività sono svolte dalla società in relazione ad un "Contratto di Servizio Quadro", stipulato in data 30 gennaio 2006 con la controllante AGEA il quale definisce gli obiettivi di servizio, i destinatari, gli obblighi delle parti e le modalità di affidamento dei servizi. Come indicato nel Contratto, la società deve operare con l'obiettivo di garantire nell'interesse pubblico la fruizione dei servizi SIAN, migliorando la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Il Contratto di Servizio Quadro inoltre prevede che i servizi affidati a SIN vengano realizzati attraverso la stipula di appositi atti esecutivi con i diversi committenti istituzionali (AGEA, Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo, Organismi Pagatori Regionali, Regioni, ecc).

A sua volta SIN affida al RTI Almviva la realizzazione delle attività operative definite in precedenza con il Committente principale attraverso la sottoscrizione dei citati "Atti Esecutivi".

L'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con legge 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente e l'efficace qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) alla cessazione della partecipazione del socio privato in SIN, AGEA possa provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN attraverso affidamento a terzi mediante una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di CONSIP S.p.A.

Con pubblicazione del 04 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per il nuovo affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attualmente in corso di espletamento.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, dispone che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura ad evidenza pubblica.

A valle dell'avvenuta aggiudicazione, AGEA, per come previsto dagli atti contrattuali già sottoscritti, provvederà a stipulare con SIN apposito Atto Esecutivo con il quale saranno disciplinate le attività di subentro del nuovo Fornitore nell'erogazione dei servizi SIAN.

Ai sensi della norma citata in precedenza il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i Committenti AGEA e Mipaaf sono oggetto di proroga legale in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario.

Nel mese di aprile 2019 sono stati aggiudicati in via definitiva i Lotti 2, 3 e 4 della Gara a procedura aperta suddivisa in n. 4 lotti bandita da CONSIP per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per conto di AGEA ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, comma 6-bis del decreto legge 5 maggio 2015, n.51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n.91.

Di seguito il dettaglio dei lotti aggiudicati:

- Lottò 1 - Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica (aggiudicazione intervenuta nel mese di luglio 2018);

- Lotto 2 - Servizi tecnici-agronomici;
- Lotto 3 - Servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche;
- Lotto 4 - Servizi di assistenza.

2.2. Gli strumenti di governance

Gli strumenti di governance di cui si è dotata la società sono quelli definiti nello statuto societario modificati secondo esigenze venutesi a creare da nuove disposizioni legislative in ambito di governo societario delle imprese a controllo pubblico, nonché nei vigenti patti parasociali e nel Contratto di servizio Quadro con AGEA.

2.3 - Il sistema di governo adottato

Il sistema di governo societario adottato da SIN S.p.a. ha le caratteristiche tipiche di una società con capitale sociale controllato da un ente pubblico e risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore in un orizzonte di medio periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la società è impegnata e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

L'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere in ordine alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali, nonché circa l'indipendenza della società di revisione legale dei conti, (iv) a vigilare sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, ed infine (v) a vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, sulle operazioni sociali straordinarie e altri eventi rilevanti, nonché sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati;
- dell'assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, fatte salve le prerogative spettanti al Socio pubblico AGEA, di cui si dirà meglio in seguito (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'approvazione del piano industriale e dei budget annuali, (v) alle modificazioni dello statuto sociale; (vi) all'approvazione degli acquisti e/o alienazioni di immobili, impianti, valori mobiliari, azioni e partecipazioni in organismi in qualsiasi forma costituiti, rami di azienda e affitti di rami di azienda; (vii) all'approvazione dei contratti di finanziamento di qualsiasi genere;.

Il controllo legale della società è demandato al Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti su designazione del Socio pubblico AGEA. Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi, tra i quali il presidente, e di due membri supplenti, muniti dei requisiti di legge. Essi durano in

carica per tre esercizi e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Il Collegio sindacale ha i poteri di cui all'art. 2403-bis c.c.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata ad una società specializzata iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del collegio sindacale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, dei quali due sono nominati dal socio pubblico AGEA ai sensi dell'art. 2449 c.c. ed uno è nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti su proposta dei soci privati.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su designazione di AGEA, il Presidente tra i membri nominati dall'AGEA medesima ai sensi dell'art. 2449 c.c..

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale tranne quelli espressamente riservati per legge e per statuto all'Assemblea degli Azionisti. La rappresentanza e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio, senza alcuna limitazione, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito della governance aziendale, risultando titolare di poteri riguardanti gli indirizzi strategici e di controllo della Società. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione è affiancato dalla figura del Direttore Generale al quale a partire dall'esercizio finanziario 2013 sono stati conferiti i poteri previsti dallo statuto alla figura dell'Amministratore Delegato, figura oggi non presente nel modello di corporate governance.

A tale figura sono state riservate in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e finanziario della società e in termini di incidenza sulla gestione operativa della stessa.

In particolare, relativamente ai poteri per la gestione ordinaria della Società, si fa presente che con decorrenza 23 dicembre 2013 sono stati conferiti al Direttore Generale i seguenti poteri:

- stipulare, modificare, risolvere contratti attivi;
- stipulare, modificare e risolvere contratti passivi previsti nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso contrario, che comportino spese a carico della Società o investimenti di importo, per singola operazione o serie di operazioni collegate, non superiore ad Euro 1.000.000/00 (unmilione/00);
- dare esecuzione ai contratti stipulati ed alle obbligazioni assunte dalla Società;
- effettuare pagamenti, stipulare contratti di cessione di credito, scontare cambiali attive, prelevare somme da qualsiasi istituto su conti intestati alla Società, emettendo i relativi assegni o effettuando bonifici; accettare, girare, esigere, quietanzare cambiali, tratte, vaglia bancari, emettere fatture e tratte;
- costituire e risolvere rapporti di lavoro dipendente;
- gestire i rapporti di lavoro dipendente, ivi compresa l'adozione di provvedimenti disciplinari;

- nominare e revocare consulenti e collaboratori autonomi, fissandone il compenso entro il limite di valore di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- nominare e costituire procuratori *ad litem*;
- nominare arbitri;
- conciliare e transigere controversie di valore entro il limite di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- stipulare e richiedere fideiussioni a banche e società assicuratrici; liberare le fideiussioni ricevute;
- rappresentare la Società presso le Associazioni Sindacali, gli Uffici del lavoro, gli Enti di Assistenza e Previdenza, gli organi centrali e periferici della Pubblica Amministrazione, l'Istituto di Emissione, le Dogane, le Agenzie delle Entrate ed il Registro delle Imprese in relazione a ciò sottoscrivere e presentare domande, relazioni, istanze e quant'altro necessario o richiesto dalla legge;
- rappresentare la Società, con facoltà di transigere e conciliare, ai sensi dell'art. 420 c.p.c. in tutte le controversie del lavoro, sempreché entro il limite di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per ogni singola controversia o per serie di controversie collegate;
- nominare procuratori, anche estranei alla Società, per l'esercizio dei poteri di cui sopra;
- compiere – con facoltà di sub-delega ove consentito – tutto quanto necessario per garantire il rispetto di tutte le prescrizioni normative in vigore, informando il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, degli atti di valore superiore ai limiti sopra indicati eventualmente posti in essere per motivi di urgenza;
- coordinare le attività di comunicazione.

In particolare, ogni più ampio potere ai fini della puntuale osservanza e attuazione degli adempimenti in capo al Titolare del trattamento previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e, specificatamente, dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione delle misure di sicurezza e la facoltà di individuare e designare i Responsabili del trattamento con affidamento dei relativi compiti.

Le aree di responsabilità definite al Direttore Generale sono le seguenti:

- Attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo e controllo di SIN
- Verifica della razionalità delle decisioni aziendali, della funzionalità dei risultati realizzati rispetto alle finalità perseguite e della coerenza dell'attività gestionale rispetto agli obiettivi fissati
- Valutazione dell'idoneità e del buon uso degli strumenti finanziari, organizzativi e informativi previsti e impiegati
- Supervisione della redazione degli atti di programmazione delle risorse umane e finanziarie
- Gestione generale di SIN ed esecuzione/supervisione di tutte le attività aziendali, in conformità ai poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo. Essi sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta e, al pari dei sindaci, sono tenuti informati dalle competenti strutture organizzative aziendali sulle principali novità normative e regolamentari concernenti la Società, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce che, nel corso dell'esercizio 2018, non si è proceduto ad effettuare ulteriori conferimenti di deleghe rispetto a quanto indicato in precedenza

Riguardo alle politiche adottate in materia di retribuzione degli stessi, il Consiglio di Amministrazione riferisce che, nel corso dell'esercizio 2018, gli obiettivi conseguiti sono coerenti con il mandato

ricevuto e che esse non prevedono una parte variabile.

Nel corso del 2018 le sedute del Consiglio di Amministrazione si sono tenute con una regolare cadenza e hanno visto la partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle strutture organizzative aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito del Presidente, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico SIN redatto all'atto dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 e del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L.190/2012.

Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge quindi non solo agli amministratori e a tutti i dipendenti del ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

2.4. La struttura organizzativa

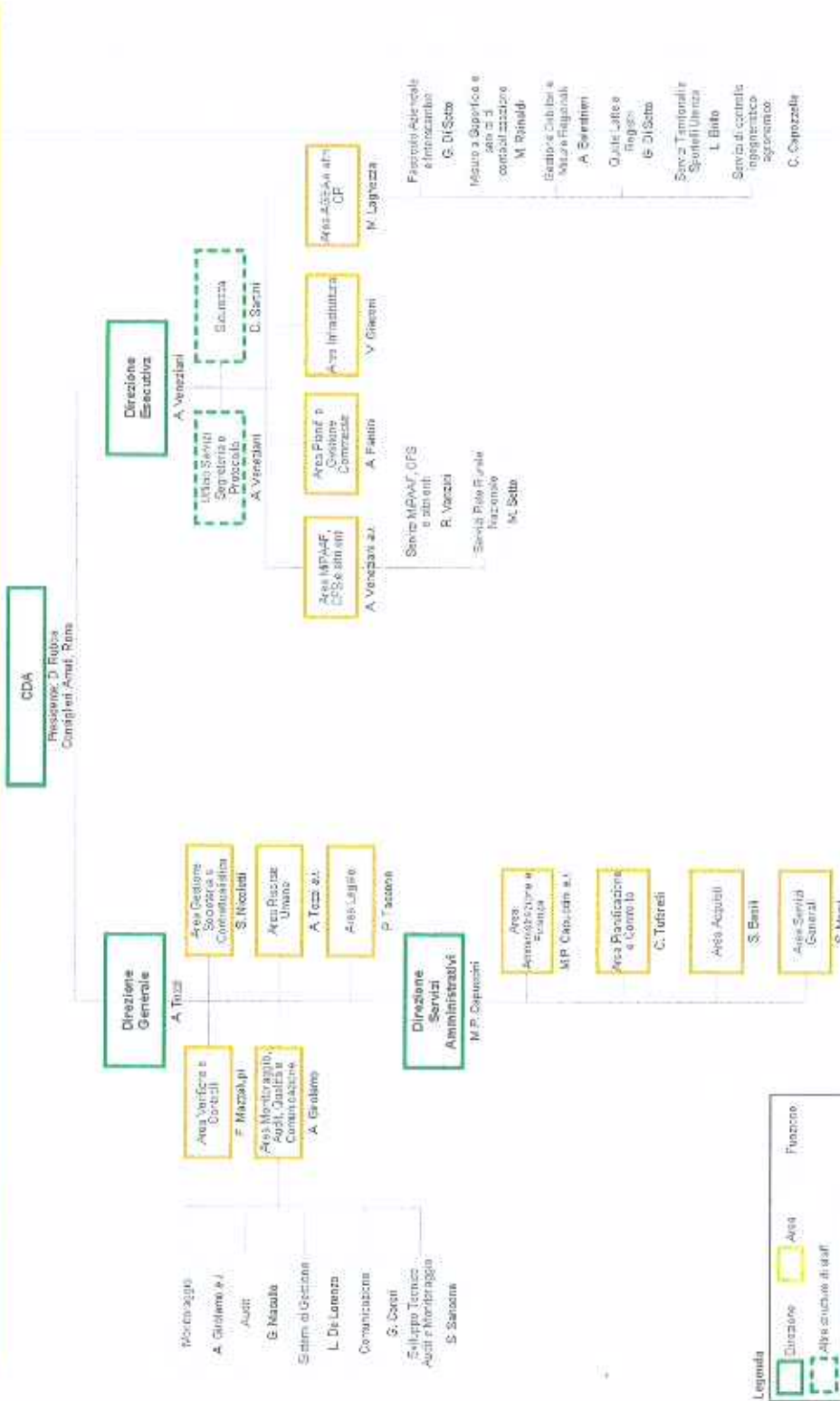
La struttura organizzativa di SIN S.p.a. contempla l'articolazione in Direzioni di riporto al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito, si riporta l'ultimo organigramma della struttura organizzativa, aggiornato al 25/02/2019.



SIN
 Scienza Information
 Nazionale per lo sviluppo
 dell'agricoltura

Organigramma SIN – 25.02.2019



Documento a diffusione limitata

3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Un sistema di controllo interno può essere definito come l'insieme di strumenti, strutture, regole, manuali, procedure, principi organizzativi finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle attività, nonché a fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento di alcuni obiettivi imprescindibili per il buon funzionamento della società quali:

- efficacia, efficienza ed economicità dei processi;
- conformità a leggi, norme, regolamenti e a procedure interne;
- affidabilità ed integrità delle informazioni;
- salvaguardia del patrimonio societario.

In quest'ottica la Società, oltre al Collegio Sindacale, è dotata anche di:

- una struttura cui sono affidati i compiti di Internal Auditing, posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale, con il compito di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali e del Sistema di Controllo Interno;
- un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 che aderisce ai criteri stabiliti dal D.lgs. 231/2001, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatto ai sensi della L. 190/2012 e del Dlgs. 33/2013, inteso come un insieme di regolamenti, disposizioni, procedure, schemi organizzativi, compiti e responsabilità funzionali alla definizione e implementazione di un sistema di controllo delle attività "sensibili" che sia in grado di monitorare e prevenire la commissione (o anche il solo tentativo di commissione) dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, nonché dalla L. 190/2012 (di seguito "Legge anticorruzione") dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dalla Società, ed i comportamenti non conformi al Codice Etico adottato dalla Società;
- un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001, struttura autonoma ed indipendente, il cui referente è il Presidente, deputata a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 per la prevenzione dei reati. All'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") è affidato il compito di vigilare sull'effettività e l'efficacia del funzionamento del Modello e delle procedure che lo attuano, nonché di curarne gli aggiornamenti e la puntuale osservanza da parte di tutti quei soggetti ai quali le disposizioni del Modello e del Codice Etico sono dirette. L'O.d.V. è nominato dal C.d.A. della Società ed è composto da tre membri; il C.d.A. indica il Presidente dell'Organismo. I membri dell'O.d.V. restano in carica per tre esercizi consecutivi; ad ogni scadenza il C.d.A. provvede al rinnovo delle cariche. I membri dell'Od.V. rimangono comunque in carica, in regime di proroga, sino alla loro sostituzione. L'O.d.V. si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, ovvero in qualsiasi momento o qualora ne faccia richiesta anche uno solo dei componenti. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Regolamento dell'OdV. Nella sua attività l'OdV si raccorda costantemente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per quanto di reciproca competenza al fine di garantire una adeguata vigilanza sul funzionamento del Modello. L'OdV svolge anche il ruolo di OIV –

Organismo Indipendente di valutazione per alcuni compiti connessi alla attestazione sugli adempimenti in tema di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013;

- un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012 il quale ha il compito di:
 - o elaborare la proposta di Piano per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e del suo aggiornamento;
 - o verificare l'efficace attuazione del Piano e l'idoneità dei protocolli anticorruzione ;
 - o proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione ;
 - o definire le linee guida che SIN deve adottare per individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità ;
 - o svolgere i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità ;
 - o elaborare la relazione annuale sull'attività svolta attraverso un reporting annuale , nel quale viene illustrata l'attività svolta nell'anno in merito all'attuazione della "Prevenzione dei Reati Anticorruzione" e le eventuali criticità che fossero emerse;
 - o svolgere gli altri compiti ad esso assegnati dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza.
 - o predisporre le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare ai fini della trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità
 - o controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in tema di Trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - o segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;

- un Dirigente delegato per la salute e sicurezza del lavoro ex D.lgs. 81/08 il quale, su espressa e formale delega da parte del datore di lavoro oltre al dovuto contributo, nell' ambito delle responsabilità aziendali affidate e per quanto di competenza, alle politiche ed ai programmi di prevenzione previsti dalla legislazione vigente a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, nonché dell'ambiente esterno assicuri la corretta attuazione dei piani e programmi aziendali di prevenzione e protezione, così come definiti in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e delle normative poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, ed in generale l'osservanza della normativa vigente in materia di ecologia e di tutela ambientale, dia attuazione alla predetta disciplina, sia di fonte legale che derivante da norme di buona tecnica e di esperienza, anche sulla base delle indicazioni del servizio di prevenzione e protezione.

- un Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 , il quale ha il compito di:
 - o informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
 - o sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del

responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Reg. Ue 2016/679, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

3.1. I soggetti del sistema di controllo

Il governo e l'attuazione del complessivo Sistema di Controllo Interno prevede il coinvolgimento di diversi soggetti e funzioni aziendali, che sono di seguito elencati:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (che svolge anche il ruolo di OIV – Organismo Indipendente di valutazione per alcuni compiti connessi alla trasparenza ex D.Lgs. 33/2013);
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza ex L.190/2012 ed ex Dlgs.33/2013;
- Responsabile Internal Audit.
- Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679
- Dirigente delegato per la salute e sicurezza sul lavoro ex Dlgs. 81/08

3.2. Il responsabile dell'Unità Organizzativa di Internal Audit

L'attività di Internal Auditing così come l'attività di supporto per l'aggiornamento e monitoraggio del Modello 231 e del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale sono entrambe previste nella vigente Struttura Organizzativa della Società. Esse sono poste in staff al Direttore Generale nell'ambito dell'Area Monitoraggio, Audit, Qualità e Comunicazione.

In particolare sono affidate le seguenti responsabilità:

- Pianificazione, coordinamento ed esecuzione degli audit, sia interni che sui Fornitori
- Supporto alla definizione di azioni correttive/migliorative, monitoraggio e verifica della loro attuazione
- Supporto all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/01 e s.m.i., verifica periodica di eventuali esigenze di aggiornamento del Modello Organizzativo 231, verifica dell'adeguatezza delle procedure aziendali interessate dalla normativa e monitoraggio delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza
- Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 e s.m.i., verifica periodica di eventuali esigenze di aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione, verifica dell'adeguatezza delle procedure aziendali interessate dalla normativa e monitoraggio delle segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- Supporto al Responsabile della Trasparenza ex D. Lgs 33/2013 e s.m.i. per l'attuazione, aggiornamento e gestione del Programma per la Trasparenza
- Supporto alle strutture coinvolte per l'attuazione e la gestione del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/01 e s.m.i. del Piano di Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 e s.m.i. e del Programma per la Trasparenza ex D. Lgs 33/2013.

Nel corso del 2018 sono state pianificate ed eseguite le attività di Audit attuate in coerenza con la norma ISO 19011 nei seguenti ambiti:

- conformità al Sistema Qualità SIN ai sensi della norma ISO9001:2015 (ad aprile 2018 è stato ottenuto il passaggio dalla norma ISO9001:2008 alla norma ISO9001:2015);
- conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ai sensi della norma UNI ISO/IEC 27001:2014;
- conformità del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro alla norma OHSAS 18001:2007;
- verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali;
- compliance 231 ed ex lege 190/2012, per la verifica dell'aderenza al Modello di Organizzazione e Controllo Dlgs 231/01 e al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza;
- aderenza ai requisiti di Qualità ISO9001:2015 e ai requisiti di sicurezza ISO27001 da parte dei Fornitori.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati e realizzati Audit interni ed Audit sui Fornitori e, nell'ambito del progetto per la implementazione e gestione del sistema ISO27001 di AGEA, è stato fornito supporto ad AGEA per la pianificazione ed esecuzione di audit ISO27001 interni e su fornitori/enti delegati.

E' proseguita l'applicazione Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001, integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità; ciò anche in considerazione di quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e quanto richiamato dal D.Lgs. n. 231/2001, per cui la adozione ed attuazione di un modello organizzativo gestionale comporti un'efficacia esimente per le società e gli enti in generale dal rischio di sanzioni, per evitare le quali è necessario dimostrare di aver implementato un sistema di gestione sicurezza sul lavoro conforme alle Linee Guida Uni-Inail o allo Standard OHSAS 18001:2007.

Nel corso del 2018 sono state curate le attività di governo e controllo dei sistemi Qualità adottati da Fornitori, al fine di effettuare la verifica delle procedure di qualità e dei relativi processi applicati nella erogazione dei servizi operativi e di strutturare opportunamente le evidenze documentali necessarie per garantire la qualità dei servizi operativi da essi erogati, anche attraverso audit puntuali sui Fornitori.

In data 24/04/2018 è stata superata positivamente da SIN la verifica ispettiva di mantenimento e conversione alla norma ISO9001:2015 della certificazione ISO9001 SIN da parte dell'Organismo di Certificazione RINA. In data 11 e 12 aprile 2019 è stata poi superata positivamente la seconda verifica di mantenimento della certificazione ISO9001:2015.

In data 26/11/2018 è stata superata positivamente da SIN la verifica ispettiva di mantenimento del certificato sulla salute e sicurezza sul lavoro SIN secondo la norma OHSAS 18001.

In relazione alle implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014 il giorno 22/02/2018 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di 2° stadio.

E' proseguita nel 2018 la gestione ed implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN e di AGEA integrati in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014, e successivamente alla positiva verifica di mantenimento sia presso SIN che presso AGEA di febbraio 2018 è stata curata la gestione e manutenzione dei due sistemi, AGEA e SIN, affiancando e supportando anche le strutture AGEA competenti per ciò che riguarda gli adempimenti in tema di sicurezza delle informazioni e, laddove correlata, in tema di privacy.

In data 19-20 febbraio 2019 è stata svolta da parte dell'Organismo di Certificazione RINA la verifica periodica di mantenimento della certificazione ISO27001 sia per AGEA che per SIN, con esito positivo.

Nel corso del 2018 è stato adeguato il modello organizzativo privacy SIN ai nuovi requisiti in tema di protezione dei dati personali introdotti dal Reg. Ue 2016/679 e dal D.lgs. 101/2018 che ha aggiornato il D.lgs. 196/03 (Codice privacy).

3.3. Il modello organizzativo ex D.LGS. n. 231/2001

La Società ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo").

Sin dalla prima adozione, sono obiettivi del Modello Organizzativo della Società:

1. vietare comportamenti che possano configurare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
2. diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;
3. diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

Gli elementi fondamentali del Modello 231 della Società possono essere così riassunti:

1. individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
2. predisposizione e aggiornamento di strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
3. adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
4. nomina di un Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;

5. attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello;
6. svolgimento di un'attività di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e formazione sui contenuti del Modello.

Il Modello Organizzativo è stato aggiornato nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione e la vigilanza, a cura dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto di competenza, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione e la vigilanza, a cura dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile per Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto di competenza, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nella seduta del 22/03/2018 è stato sottoposto all'approvazione del CdA il seguente documento aggiornato rispetto alla precedente versione approvata in data 13/02/2017: S-SIN-SMAQ-V2-1001 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 v. 6.0 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020 (ai sensi della L. 190/2012 e del Dlgs. 33/2013).

Il nuovo Modello, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ha recepito le modifiche organizzative intercorse dall'ultimo aggiornamento e le variazioni normative relative sia ai reati ex D.Lgs.231/01 (Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti) che ai reati ex L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato poi pubblicato nella Intranet SIN e nella specifica sezione denominata MODELLO 231 del sito SIN e referenziato nella sezione Società Trasparente del sito SIN.

Nel corso del secondo semestre 2018 è stato avviato il nuovo aggiornamento del Modello e del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per tenere conto, in continuità con l'attuale assetto organizzativo e di servizio, delle variazioni normative intercorse nel periodo.

La nuova versione del Modello (v. 7.0), integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, è stata sottoposta al CdA per approvazione nella seduta del 27 febbraio 2019 e successivamente approvato dal CdA nella seduta del 27 marzo 2019. Nella stessa seduta del 27 marzo 2019 il CdA ha nominato i componenti del nuovo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, che si è insediato in data 11 aprile 2019.

Nel corso dell'anno 2018 in coerenza con quanto previsto dal Modello e dal Piano per la prevenzione della corruzione i flussi informativi e le attestazioni di attuazione sono stati trasmessi dalla strutture SIN all'Organismo di Vigilanza (OdV) e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e da essi analizzati.

L'OdV e il RPCT hanno inoltre pianificato ed eseguito specifiche verifiche su attività e processi SIN, finalizzate a verificare la reale capacità del Modello e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di prevenire i reati, sia per quanto riguarda la responsabilità amministrativa che i reati ex L. 190/2012.

E' stata altresì curata la verifica costante dell'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed è stato analizzato in corso d'opera lo stato di attuazione delle azioni individuate nella Gap Analysis.

E' proseguita la gestione e l'aggiornamento della specifica sezione del sito Internet www.sin.it dedicata alla Trasparenza, denominata Società Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 33/2013, curando la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente ed adeguandola a quanto stabilito dalle determinazioni ANAC.

E' stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione la Relazione annuale per il 2018 ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, poi pubblicata anch'essa nella sezione Società Trasparente.

E' stata svolta una specifica formazione in modalità e-learning di tutto il personale SIN in tema di prevenzione dei reati 231 ed ex lege n. 190/2012.

3.4. L'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") è affidato il compito di vigilare sull'effettività e l'efficacia del funzionamento del Modello e delle procedure che lo attuano, nonché di curarne gli aggiornamenti e la puntuale osservanza da parte di tutti quei soggetti ai quali le disposizioni del Modello e del Codice Etico sono dirette. L'O.d.V. è nominato dal C.d.A. della Società ed è composto da tre membri; il C.d.A. indica il Presidente dell'Organismo. I membri dell'O.d.V. restano in carica per tre esercizi consecutivi; ad ogni scadenza il C.d.A. provvede al rinnovo delle cariche. I membri dell'Od.V. rimangono comunque in carica, in regime di proroga, sino alla loro sostituzione. L'O.d.V. si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, ovvero in qualsiasi momento o qualora ne faccia richiesta anche uno solo dei componenti. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Regolamento dell'OdV. Nella sua attività l'OdV si raccorda costantemente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza per quanto di reciproca competenza al fine di garantire una adeguata vigilanza sul funzionamento del Modello. L'OdV svolge inoltre alcuni dei compiti affidati all'Organismo Indipendente di Valutazione in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza, affinché possa espletare correttamente la sua funzione è stato dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, alla luce dei rilevanti compiti affidati.

L'Organismo di Vigilanza è autonomo e indipendente, ovvero è stato garantito che esso sia privo di

quei compiti operativi che lo renderebbero partecipe di decisioni e attività che potrebbero condizionarne l'obiettività di giudizio.

I membri che lo compongono possiedono adeguate professionalità adatte al contesto ed al compito affidato e gli deve essere consentita una reale continuità d'azione. La società ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organo composto da tre membri, tutti esterni, di cui uno nominato Presidente

3.5. Il programma di valutazione del rischio aziendale

Premesso che per crisi d'impresa si intende:

- sotto il profilo economico-aziendale, un processo degenerativo che rende la gestione aziendale non più in grado di seguire condizioni di economicità a causa di fenomeni di squilibrio o di inefficienza, di origine interna o esterna, che determinano appunto la produzione di perdite di varia entità che, a loro volta, possono determinare l'insolvenza che costituisce più che la causa, l'effetto, la manifestazione ultima del dissesto; nello stabilire l'entità stessa del fenomeno bisogna accertarsi che essa sia: 1. attendibile e puntuale; 2. riscontrabile e verificabile non solo dall'imprenditore ma anche da soggetti terzi;
- sotto il profilo giuridico, il presupposto per l'attivazione degli strumenti di composizione negoziale volti a scongiurare il fallimento. Gli strumenti poggiano sui seguenti tre principi: 1. ristrutturare e riorganizzare l'impresa nell'ottica della conservazione del valore, il "Going Concern Value"; 2. ristrutturare l'impresa in crisi con tempestività nell'ottica di un maggior successo del risanamento e a maggior vantaggio dei creditori; 3. dare all'imprenditore una seconda possibilità, la "fresh start" con un rapido accesso all'esdebitazione "discharge".

La probabilità di risolvere con successo una crisi di impresa è data dal costante monitoraggio degli indicatori sintomatici e dal tempestivo utilizzo degli strumenti concorsuali.

SIN S.p.a. ha proceduto ad effettuare la valutazione del proprio stato di salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento. Tale attività di controllo è stata svolta in via preventiva al fine di intervenire, attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

All'interno della società per l'individuazione dei contesti di crisi aziendale, è presente:

1. Un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente);
2. Un efficiente assetto del controllo di gestione preposto alle attività del punto che precede.

Tale fase di rendicontazione concorre all'individuazione di eventuali segnali di crisi aziendale. In
SIN SPA – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – ANNO 2018

particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i sintomi iniziali.

Gli strumenti adottati per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- **L'analisi di bilancio**

L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali della Società, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- La solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- La liquidità per esaminare la capacità di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività per accertare la capacità di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati elaborati;
- formulazione di un giudizio.

Di seguito, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della Società con riferimento agli ultimi 3 esercizi e il loro giudizio.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	89.940.981	92.169.261	95.836.180
margine operativo lordo	(2.566.122)	(1.197.892)	(7.874.370)
Risultato prima delle imposte	433.908	631.329	(507.817)



SIN
Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	86.415.395	89.968.251	(3.552.856)
Costi esterni	83.245.238	85.473.340	(2.228.102)
Valore Aggiunto	3.170.157	4.494.911	(1.324.754)
Costo del lavoro	5.736.279	5.692.803	43.476
Margine Operativo Lordo	(2.566.122)	(1.197.892)	(1.368.230)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.003	163.156	(146.153)
Risultato Operativo	(2.583.125)	(1.361.048)	(1.222.077)
Proventi non caratteristici	3.525.586	2.201.010	1.324.576
Proventi e oneri finanziari	(508.380)	(30.732)	(477.648)
Risultato Ordinario	434.081	809.230	(375.149)
Rivalutazioni e svalutazioni	(173)	(177.901)	177.728
Risultato prima delle imposte	433.908	631.329	(197.421)
Imposte sul reddito	374.710	554.104	(179.394)
Risultato netto	59.198	77.225	(18.027)

Gli indicatori relativi alla situazione economica mostrano un andamento positivo con miglioramenti sia dei risultati della gestione caratteristica che della gestione extra-caratteristica. I ricavi hanno avuto un andamento positivo negli anni registrando performance migliori rispetto andamento dei costi.

Da un punto di vista patrimoniale, invece, i dati degli ultimi trimestri indicano il permanere di una situazione di solidità patrimoniale. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.



SIN
Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	51.062.657	50.942.921	50.568.931
Quoziente primario di struttura	118,04	103,54	64,72
Margine secondario di struttura	54.598.643	53.819.795	53.489.202
Quoziente secondario di struttura	126,14	109,33	68,40

A livello finanziario come si evince dalla tabella sotto riportata la società ha una posizione netta positiva sia nel breve che nel medio e lungo periodo. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona e il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	4.927.227	4.243.705	683.522
Denaro e altri valori in cassa	894	12.628	(11.734)
Disponibilità liquide	4.928.121	4.256.333	671.788
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	18.975.642	22.089.686	(3.114.044)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			



SIN
Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'Agricoltura

Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	23.903.763	26.346.019	(2.442.256)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	23.903.763	26.346.019	(2.442.256)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,05	1,87	1,49
Liquidità secondaria	2,05	1,87	2,04
Indebitamento	1,03	1,22	0,99
Tasso di copertura degli immobilizzi	121,81	106,50	66,78

I risultati ottenuti desumibili dalle tabelle precedenti permettono di considerare SIN S.p.a., con notevole probabilità, riuscirà a mantenere anche per il prossimo esercizio gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e, nel contempo, procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario dell'Aziendale. Gli indicatori sopra esposti mostrano un buon stato di salute della società e pertanto non si ravvisano indicatori di una potenziale crisi aziendale.

- **Considerazioni relativamente alle procedure di valutazione del rischio riferite alla continuità aziendale.**

Relativamente ai rischi riferiti alla continuità aziendale si riportano le seguenti considerazioni svolte nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Come noto, l'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con legge 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente e l'efficace qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) alla cessazione della partecipazione del socio privato in SIN avvenuta in data 19 settembre 2016 ma differita negli effetti giuridici, AGEA possa provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN attraverso affidamento a terzi mediante una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di CONSIP S.p.A.

Con pubblicazione del 04 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per il nuovo affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attualmente in corso di espletamento.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, dispone che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura ad evidenza pubblica. A valle dell'avvenuta aggiudicazione, AGEA, per come previsto dagli atti contrattuali già sottoscritti, provvederà a stipulare con SIN apposito Atto Esecutivo con il quale saranno disciplinate le attività di subentro del nuovo Fornitore nell'erogazione dei servizi SIAN.

Ai sensi della norma citata in precedenza il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i Committenti AGEA e Mipaaf sono oggetto di proroga legale in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario. Alla data della presente Relazione il Contratto e i correlati Atti Esecutivi con AGEA e Mipaaf sono stati formalmente prorogati fino a giugno 2019.

Nel mese di aprile 2019 sono stati aggiudicati in via definitiva i Lotti 2, 3 e 4 della Gara a procedura aperta suddivisa in n. 4 lotti bandita da CONSIP per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per conto di AGEA ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, comma 6-bis del decreto legge 5 maggio 2015, n.51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n.91.

Di seguito il dettaglio dei lotti aggiudicati:

- Lotto 1 - Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica (aggiudicazione intervenuta nel mese di luglio 2018);
- Lotto 2 - Servizi tecnici-agronomici;
- Lotto 3 - Servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche;

– Lotto 4 - Servizi di assistenza.

Alla data di redazione della presente relazione, il Socio di maggioranza AGEA non si è formalmente espresso circa la prosecuzione successivamente alla data del 30 giugno 2019 delle commesse operative affidate alla SIN, ancorchè, nei colloqui intercorsi per le vie brevi, AGEA abbia rappresentato le proprie esigenze di servizio successivamente a tale data e che dette esigenze sono in corso di recepimento da parte della Società in un apposito computo metrico estimativo relativo al periodo luglio-dicembre 2019.

Pertanto, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei Lotti 2 e 3, i concorrenti secondi in graduatoria hanno notificato alla stazione appaltante CONSIP S.p.A., nonché ad AGEA, MiPAAF ed ANAC ricorsi ex art. 120 c.p.a. con i quali vengono contestate le aggiudicazioni disposte e ne viene richiesto l'annullamento, previa adozione delle opportune misure cautelari finalizzate a sospendere l'efficacia dei provvedimenti impugnati

Pertanto l'iter che condurrà alla stipula dei contratti con gli aggiudicatari appare piuttosto complesso e di durata non facilmente stimabile, laddove si consideri che l'accoglimento delle misure cautelari richieste anche da uno solo dei soggetti ricorrenti di fatto impedirebbe l'avvio delle attività anche da parte dei soggetti aggiudicatari degli altri lotti.

Successivamente al perfezionamento dei contratti con gli aggiudicatari, si dovrà poi attivare il processo di presa in carico del sistema da parte dei nuovi fornitori per un periodo di durata ipotizzata pari a tre mesi.

In considerazione della rilevanza e criticità degli obiettivi istituzionali e delle improrogabili scadenze amministrative previste nel secondo semestre 2019, non si ritiene possibile prevedere che l'attivazione del periodo di affiancamento del nuovo fornitore possa aver luogo prima di gennaio 2020, non essendo alla data note le decisioni in merito ai ricorsi presentati.

Un ulteriore, adeguato periodo di operatività della SIN successivo alla scadenza del periodo di affiancamento sarà comunque necessario al fine di garantire il completamento delle verifiche sulle attività affidate al fornitore uscente RTI Almagiva, ed in particolare - a titolo esemplificativo e non esaustivo - il supporto al Direttore dell'Esecuzione del contratto AGEA per le verifiche di conformità finale, il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti e la chiusura amministrativa delle attività contrattuali. Coerentemente con l'articolato contrattuale dell'Atto Esecutivo A14-01, nell'ipotesi di completamento dell'ultima proroga contrattuale alla data 31.03.2020 (comprensiva del periodo di affiancamento), si stima un periodo minimo pari ad almeno 9 mesi per il completamento delle verifiche di conformità in corso d'opera e finali.

Dalla ricostruzione degli eventi sin qui descritti emerge che, a fronte di una prospettiva di cessazione della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un lungo arco temporale futuro, sussiste l'essenzialità del servizio svolto dalla società che postula che la stessa debba continuare ad espletare la sua attività a favore delle Amministrazioni del comparto agricolo fino alla realizzazione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla aggiudicazione definitiva della gara descritta in precedenza.

Alla luce di quanto gli Amministratori nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno ritenuto appropriato il presupposto del mantenimento della continuità aziendale con riferimento ad un orizzonte temporale limitato residuo ritenuto essere pari almeno a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio

L'andamento della gestione per l'esercizio 2019 si ritiene essere positivo e in linea con quanto verificatosi nell'esercizio corrente, in quanto alla data di redazione della presente relazione non si sono

verificati fatti che indicano una possibile variazione significativa dell'andamento della gestione per l'esercizio 2019.

Relativamente ai rischi connessi alla continuità aziendale di seguito si riportano gli indicatori presenti nel principio di revisione internazionale ISA n. 570, attraverso i quali il revisore legale dei conti valuta la sussistenza del requisito della continuità aziendale.

INDICATORI FINANZIARI		INDICATORI GESTIONALI	
1	Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cassare l'attività
2	Prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	13	Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione
3	Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori ed altri creditori	14	Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti
4	Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	15	Difficoltà con il personale
5	Principali indici economico-finanziari negativi	16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti
6	Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa	17	Comparsa di concorrenti di grande successo
7	Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi	INDICATORI DI ALTRA NATURA	
8	Incapacità di pagare i debiti alla scadenza	18	Capitale ridotto al di sotto dei limiti o non conformità ad altre norme di legge
9	Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	19	Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte
10	Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	20	Modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa
11	Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti o per altri investimenti necessari	21	Eventi catastrofici contro cui non è stata stipulata polizza assicurativa ovvero contro cui è stata stipulata polizza con massimale insufficienti

Gli indicatori di natura finanziaria (dal n. 1 al n. 11), mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal n. 12 al n. 17) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal n. 18 al n. 21) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

La valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2018 mostra la presenza di ridotti rischi riferiti alla continuità aziendale con riferimento agli indicatori di natura finanziaria e di natura gestionale.

3.6. Le funzioni e/o le attività non ancora configurate

Le funzioni e/o le attività non configurate possono essere così riassumibili:

- Lo statuto non prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di cui alla Legge n. 262 del 28/12/2005 per effetto della quale è stato introdotto l'art. 154-bis del TUF (D.Lgs. n. 58/98) in quanto non applicabile alla società.
- La vigente struttura organizzativa non contempla l'attività di risk management. Si rileva tuttavia che sono stati periodicamente svolte analisi dei rischi relativamente ai reati ex dlgs. 231/01, ai reati ex L. 190/2012, ai rischi per la sicurezza delle informazioni ai sensi della norma ISO27001, ai rischi per la protezione dei dati personali ed ai rischi aziendali ai sensi della norma ISO9001:2015;
- La vigente organizzazione interna non prevede un <<Comitato controllo e rischi>> ed un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa.

4. REGOLAMENTI E/O PROCEDURE INTERNE

A seguito dell'impulso dato dalle direttive e normative indicate in premessa ed a quelle succedutesi negli ultimi anni quale ad esempio il D.Lgs, n. 50/2016 (c.d. Codice degli Appalti), SIN S.p.a., nel corso dell'esercizio 2018, ha novato i propri Regolamenti e/o emanato ovvero aggiornato diverse procedure.

5. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, SIN S.p.a. è impegnata a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO/IEC 27001:2014 (Sicurezza delle Informazioni), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati ambientali e, quindi, per evitare l'insorgere di responsabilità ai sensi del D.lgs. n. 231/01. Ha inoltre costantemente aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce il riferimento primario del Sistema di Gestione integrato implementato che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati complessivamente tre infortuni, di cui due in itinere ed uno all'interno degli ambienti di lavoro, opportunamente gestiti e registrati secondo procedura.

In tema di Salute, si segnala infine che non ci sono stati casi di malattie professionali che hanno coinvolto il Personale dipendente (ovvero ex dipendenti) o cause di mobbing intentate nei confronti della Società

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali

Su tale tema si riportano i seguenti fatti avvenuti nell'esercizio 2018:

- In data 24/04/2018 è stata superata positivamente da SIN la verifica ispettiva di mantenimento e conversione alla norma ISO9001:2015 della certificazione ISO9001 SIN da parte dell'Organismo di Certificazione. In data 11 e 12 aprile 2019 è stata poi superata positivamente la seconda verifica di mantenimento della certificazione ISO9001:2015.
- In data 26/11/2018 è stata superata positivamente da SIN la verifica ispettiva di mantenimento del certificato sulla salute e sicurezza sul lavoro SIN secondo la norma OHSAS 18001.
- In relazione alla implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014 il giorno 22/02/2018 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di 2° stadio. In data 19-20 febbraio 2019 è stata poi svolta da parte dell'Organismo di Certificazione la verifica periodica di mantenimento della certificazione ISO27001 sia per AGEA che per SIN, con esito positivo.

6. GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONCLUSIONI

Sulla base delle evidenze sin qui rappresentate relative principalmente alla struttura di governo societario in funzione nell'esercizio in esame si ritiene che il Sistema di Controllo Interno di SIN S.p.a. presenti una struttura organizzativa adeguata alla complessità aziendale e all'esercizio delle attività di pubblico interesse affidate alla Società.

Pertanto, preso atto delle analisi e dei risultati di cui alla metodologia ed ai prospetti contenuti e illustrati nel paragrafo 3.5 che precede in combinazione con quanto esposto anche negli altri paragrafi, si esprime un giudizio positivo sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno sopra rappresentato ed esclude che, nel periodo considerato possano verificarsi rischi di crisi aziendale.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Presidente

Alberto Di Rubba

